


Cesare Frateiacchi

IL SUONO DEI RICORDI

Editrice | UNI Service

Cesare Frateiaci, *Il suono dei ricordi*
Copyright© 2011 UNI Service
Via Verdi, 9/A – 38122 Trento
www.uni-service.it – editrice@uni-service.it

Prima edizione: maggio 2011 – *Printed in Italy*
ISBN 978-88-6178-715-5

Progetto grafico di copertina: 



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

*A mia moglie e alle mie figlie,
che tanto mi hanno amato
e sopportato!*

SOMMARIO

- 11 Le cose iniziano senza motivo
- 23 I ricordi ritornano sempre
- 33 Alcune cose sulla famiglia di CM
- 43 Alcune cose su Duccio Martini di Valfoglia
- 49 CM non sa che pensare
- 55 CM cerca di capire
- 59 I ricordi sono note sul rigo
- 71 La realtà intorno
- 81 Il divenire spontaneo della vita
- 89 C'è sempre un origine
- 95 Le cose avviate bene, procedono
- 101 Frate Jacopo ottiene il via libera
- 111 Prepararsi vuol dire crescere
- 119 15 Ottobre 1419
- 125 La storia va avanti
- 137 Finalmente si arriva
- 145 La verità sulla morte di zio Checchino
- 151 Il richiamo dei morti
- 159 La storia del Cristo Incazzato
- 167 Albino mette su famiglia
- 177 15 Settembre 1420
- 183 La vita è così
- 191 I mondi paralleli
- 201 Vite allo specchio
- 209 Il cerchio si richiude

IL SUONO DEI RICORDI

LE COSE INIZIANO SENZA MOTIVO

CM si era appisolato sulla poltrona dell'IKEA. Da quando le sue figlie gliel'avevano regalata era diventata la sua culla. L'aveva sistemata davanti al televisore, accanto al divano di cui usava il bracciolo come tavolino. In fila allineati: telecomando, portacenere, pacchetto di sigarette con accendino, penna per le parole incrociate, telefono fisso e cellulare. Quello era lo schema stabilito.

CM era rimasto solo in casa dalla morte di sua moglie e dopo che anche le figlie erano andate via, ognuna per la sua strada. Diceva agli amici intimi:

– Sono uno dei pochi esseri viventi ad aver avuto il gran culo d'incontrare la sua compagna ideale. – Così era!

CM aveva avuto una vita normale e in fin dei conti fortunata. Per tanti anni si era dedicato all'azienda ed era riuscito a salire verso i vertici. Questo anche grazie a sua moglie che gli aveva assicurato un supporto familiare completo. Anzi i ruoli erano chiari:

– Tu mantieni la famiglia, io la gestisco.

Molte volte e per lunghi periodi CM si era assentato da casa, in giro per il mondo appresso al suo lavoro. Al suo ritorno le cose erano sempre uguali. La moglie e le figlie festose ad accoglierlo, ma guai se provava a dare una mano in cucina o a rassettare:

– Fermo! Non sei capace. Ci penso io.